Notiziario
della Confederazione italiana agricoltori
della Lombardia

Impresa Agricola news

www.cialombardia.org

DECIMO ANNO n. 38 **4 ottobre 2018**

Sommario

IN PRIMO PIANO....1
Domenica a Milano torna La Fattoria nel Castello, mostra-mercato delle imprenditrici agricole....2
Non solo dalla Lombardia, sono 65 le aziende protagoniste de La Fattoria nel Castello 2
CIA LOMBARDIA - NOTIZIE DAL TERRITORIO....3
Calvi, Cia Pavia: bene incontro regionale su vini Oltrepò. Sosteniamo i tavoli di denominazione ...4
Si è concluso il TraTour di Marco Beretta. Più di 50 aziende agricole visitate in 15 regioni 4
Anp Lombardia: visita al museo Del Tricolore di Reggio Emilia e al museo F.lli Cervi di Gattatico ..5
MERCATI E TENDENZE....5
Unioncamere Lombardia: nella prima metà dell'anno l'agricoltura regionale vira in negativo....5
Ismea: segnali positivi dall'occupazione agricola, in crescita dell'1,6%....6
Nel primo semestre 2018 l'incremento della spesa alimentare sfiora l'1%....6
Per l'ortofrutta italiana più investimenti, innovazione e nuovi mercati....7
Nomisma-Crif: l'agroalimentare italiano alla prova della Brexit. Vale il 6% dell'import Uk....7
Rapporto Asvis 2018: Italia in grave ritardo su sviluppo sostenibile....7
BANDI E NORMATIVA....8
Bando Agrifood da 560 milioni. Anche le imprese agricole possono candidarsi da fine novembre ..8
In vendita oltre 7 mila ettari della Banca Nazionale Terre agricole....9
Pratiche commerciali sleali, da Ue passo avanti verso nuova normativa....9
Firmato a Mantova protocollo provinciale per l'eradicazione delle nutrie....9
Inac: termini e condizioni per richiedere la disoccupazione agricola....10

IN PRIMO PIANO

Domenica a Milano torna La Fattoria nel Castello, mostra-mercato delle imprenditrici agricole

Torna domenica 7 ottobre in piazza del Cannone, nel Parco del Castello Sforzesco a Milano, La Fattoria nel Castello, la XVIII mostra mercato dei prodotti tipici della Lombardia.
Protagoniste, dalle 10.00 alle 18.00, oltre 60 aziende agricole condotte da donne, che nella capitale della moda e della Borsa italiana realizzeranno una sorta di "grande fattoria", con esposizione di prodotti della campagna e attività per tutte le età legate all'agricoltura.
L'evento è organizzato da Cia-Agricoltori Italiani della Lombardia, Confagricoltura Lombardia e dalle rispettive associazioni femminili Donne in Campo CIA Lombardia e Confagricoltura Donna Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano e di Banco Bpm.

Nel corso della giornata si potranno acquistare i prodotti tipici (dal miele ai formaggi, dalle marmellate ai salumi, dalla frutta al vino. Saranno anche ospitate alcune realtà imprenditoriali agricole di altre regioni, con le loro eccellenze gastronomiche), ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sulla qualità, la tradizione e la stagionalità dei prodotti e sul ruolo che l'agricoltura svolge per l'ambiente, per il territorio e in ambito sociale.

Parte integrante del mercato saranno degli eventi per grandi e piccoli, strettamente legati al mondo agricolo. Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche lombarde e "merende guidate"; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore food.
Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa "Viva la bicicletta": tutti coloro che si presenteranno all'evento in bicicletta saranno premiati con un piccolo omaggio agli stand dell'Organizzazione .
"La Fattoria nel Castello" è su Facebook, dove gli interessati possono conoscere più dettagliatamente tutte le attività a cui potranno accedere gratuitamente, previa iscrizione il giorno stesso della manifestazione, presso il gazebo dell'Organizzazione.
https://www.facebook.com/Lafattorianelcastello/?ref=br_rs

Non solo dalla Lombardia, sono 65 le aziende protagoniste de La Fattoria nel Castello

Sono 65 le agricole protagoniste dell'edizione 2018 de La Fattoria nel Castello. Provengono da tutte le province lombarde, ma anche da regioni limitrofe. Ecco l'elenco completo

Brescia
- Azienda agricola Canti Daniela - Malonno: formaggi e cosmetici con latte di capra
- Azienda agricola Beezen - Salò: olio d'oliva extravergine e miele
- Azienda agricola San Faustino - Ceto: formaggi di capra, formaggi vaccini d'alpeggio, salumi e confetture
- Azienda agricola Bertoli Emiliana - Pontoglio: confetture biologiche, farine, biscotti, pasta, gallette, crostate e birra
- Azienda agricola Canti Daniela - Malonno: formaggi e cosmetici con latte di capra
- Azienda agricola Beezen - Salò: olio d'oliva extravergine e miele
- Azienda agricola San Faustino - Ceto: formaggi di capra, formaggi vaccini d'alpeggio, salumi e confetture
- Azienda agricola Bertoli Emiliana - Pontoglio: confetture biologiche, farine, biscotti, pasta, gallette, crostate e birra.
- Franzoni F.lli S.S. - Torbole Casaglia: Grana Padano e altri formaggi vaccini, gelato e yogurt
- Azienda agricola Ferrari Franco - Longhena: casoncelli, pasta ripiena e biscotti
- Azienda agricola Falappi Roberta - Castegnato: farine e derivati, biscotti, torte e grissini
- Società agricola Il Colmetto - Rodengo Saiano: formaggi di capra, salumi, marmellate e vino
- Azienda agricola Baroldi Diego - Gargnano: olio d'oliva e vino
- Società agricola Il Cavaliere - Salò: olio d'oliva del Garda e condimenti
- Azienda Agricola Le Videlle – Puegnago sul Garda: olio d'oliva del Garda
- Società agricola Rocca Pietro e Rita - Salò: olio d'oliva del Garda
- Azienda agricola Cavazza Novello - Manerba del Garda: olio d'oliva e prodotti integrali
- Azienda Non Solo Piccoli Frutti - Lozio: confetture e succhi di frutta
- Le Delizie dell'Alveare - Esine: miele e prodotti dell'alveare
- Azienda agricola Tra gli Ulivi - Padenghe s/Garda: olio d'oliva del Garda e miele

Bergamo
- Azienda agricola Tarangolo - Clusone: composte, succhi di frutta e miele
- Caccia Agricoltura SRLS - Gandino: salumi e formaggi
- Società agricola Eredi Dolci Francesco - Mornico al Serio: ravioli, salumi, formaggi e latticini
- Azienda agricola Prato della Voja - Credaro: spirulina e suoi lavorati
- C.O.B.L.A. Consorzio Orobico Bianco Latte d'Asina - Albino: cosmetici a base di latte d'asina
- Azienda agricola Il Castelletto - Scanzorosciate: olio d'oliva

Sondrio
- Azienda agricola Negri Mario Bruno - Samolaco: formaggi, latticini e bresaola
- Profumi di Valtellina - Tresivio: miele, bresaola e prodotti a base di lavanda

Mantova
- Azienda agricola Loghino Sei Piane - Serravalle a Po: mostarde, sott'oli, confetture e sughi di pomodoro

Lodi
- Azienda agricola Russi Elettra - Lodi: miele e prodotti dell'alveare

Milano
- Cascina Caremma - Besate: riso, farine, salumi, confetture, birra, cosmetici, vino, biscotti, conserve di verdura, pane, preconfezionati di insalata di riso, pasta fredda e lasagnette
- Cooperativa sociale I Germogli - San Colombano al Lambro: vino, miele e prodotti dell'alveare
- Società agricola Terra e Acqua - San Giuliano Milanese: verdura, uova, pane e conserve di frutta e di verdura
- Azienda agricola Salvaraja - Robecco s/Naviglio: riso
- Farina G&P Società Agricola - Lacchiarella: riso, farina di mais, formaggi e salumi

- Azienda agricola La Natura in Casa - Sedriano: conserve vegetali e confetture di frutta bio, pasta di legumi bio, ortaggi e frutta bio
Soc. agr. Garbelli A.M. e U.S.S. di Zibido San Giacomo (MI): riso

Varese

- Azienda agricola Greenfantasy - Tradate: formaggi Bio, salumi, prodotti dell'alveare Bio
- Vitivinicola Laghi d'Insubria - Albizzate: vini, tisana di rosa canina, birra di castagne, castagne secche e fresche, mele e farina di mais da polenta
- Il Piccolo Vivaio - Saronno: piante ornamentali e aromatiche
- Azienda agricola La Ca dei Matt - Somma Lombardo: frutta e ortaggi

Cremona

- Agricola Tenca - Casalmaggiore: salumi
- Azienda agricola Bianchessi - Quintano: formaggi e carne di pecora

Como

- Società agricola La Quintalina SS - Lurago d'Erba: formaggi di capra, salumi e confetture
- Apicoltura E.G. - Beregazzo con Figliaro: miele e prodotti dell'alveare
- Apicoltura Costenaro - Vertemate c/Minoprio: miele e prodotti dell'alveare
- Azienda agricola Dell'Osa Enrico Isaac - Pigra: frutta, confetture, succhi di frutta, piante e fiori
- Azienda agricola Barzaghi - Monguzzo: salumi

Pavia

- Azienda agricola Cascina Carolina - Garlasco: riso, farine, confetture, succhi di frutta, conserve e prodotti da forno
- Azienda agricola e agrituristica Ca' Versa - Santa Maria della Versa: confetture, conserve, salse, vini, pane artigianale e succhi di frutta
- Azienda agricola Torlasco Giovanni - Montebello d/Battaglia: frutta, ortaggi e legumi
- Azienda agricola Cascina Nuova - Filighera: riso, salumi, biscotti e birra
- Azienda agricola Brugnoni Fabio “La Corte Ghiotta” - Velezzo Lomellina: riso, preparati per risotti, conserve in agrodolce e confetture
- Azienda agricola La Coccinella - Torrazza Coste: Ortofrutta
- Azienda agricola Montelio - Codevilla: vino
- Azienda agricola Ca' Dal Saggia - Redavalle: confetture, conserve e prodotti da forno
- Azienda agricola Valle Nizza - Ponte Nizza: mele

Parma

- Azienda agricola Ricci Renzo - Bardi: noci, nocciole, funghi e pere
- Eredità dal passato - Montechiarugolo: farine di grani antichi, legumi e farine di legumi, pane, focacce, biscotti e vino

Novara

- Apicoltura I Due Laghi - Castelletto s/Ticino: miele e prodotti dell'alveare

Alessandria

- Società agricola Roccabianca s.s. - Cartosio: prodotti della terra, vino, confetture, nocciole, mandorle, sali aromatizzati e uova

Trento

- Azienda agricola Maso Martelo - Predaia: infusi e prodotti di bellezza a base di aronia, confetture e succhi
- Azienda agricola G.A. Manci di Claudia Casagrande - Trento: prodotti cosmetici, castagne, trasformati di erbe aromatiche e zucche ornamentali
- Ortofloricoltura Tomasi Barbara - Trento: frutta e verdura lavorata: pesti, creme, composte, passata di pomodoro, sughi pronti, sott'oli e sottaceti

Piacenza

- Società agricola Capriss - Alseno: formaggi di capra
- Società agricola Arte Contadina - Fiorenzuola d'Arda: salse agrodolci, confetture, ortaggi freschi e trasformati
- Azienda L'Ortofrutta di Ale - Castelvetro Piacentino: ortofrutta fresca e trasformata

Reggio Emilia

- Azienda agricola Iotti Danilo "Acetaia Castelli" - Rio Saliceto: aceto balsamico e suoi derivati
- Azienda agricola Baiocchi - Gattatico: Parmigiano Reggiano da vacche rosse

https://www.facebook.com/Lafattorianelcastello/?ref=br_rs

CIA LOMBARDIA - NOTIZIE DAL TERRITORIO

Calvi, Cia Pavia: bene incontro regionale su vini Oltrepò. Sosteniamo i tavoli di denominazione

“*Un incontro positivo in cui si è condivisa l'idea di costituire i tavoli di denominazione che riguarderanno Pinot nero metodo classico, Pinot nero vinificato in rosso, Buttafuoco, Bonarda, Sangue di Giuda e Riesling*”.

Questo il commento di Davide Calvi, presidente di Cia Pavia che ha partecipato nei giorni scorsi al tavolo tecnico dedicato ai vini dell’Oltrepò pavese riunitosi a palazzo Lombardia.

Alla riunione convocata dall’assessore regionale all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi era presente anche il Presidente dell’VIII Commissione Consigliare Agricoltura, Ruggero Armando Invernizzi.

Oltre ai rappresentanti di Coldiretti Pavia, Confagricoltura Pavia, Copagri Lombardia, Camera di Commercio di Pavia, Consorzio di tutela vini Oltrepò, Terre d'Oltrepò, Torrevilla, Distretto vino qualità Oltrepò, Buttafuoco storico.
I tavoli di denominazione avranno il compito di gestire in maniera autonoma i disciplinari e la produzione dei prodotti, nonché il codice etico di autogoverno per consorzi e consorziati.
"*Non possiamo che accogliere con favore questa nuova collaborazione tra tavoli regionali ed ente dell'Oltrepò*", ha affermato Davide Calvi. "*Sosteniamo pienamente la proposta dei tavoli di denominazione e chiediamo che tutti i disciplinari dei vini siano approvati dai tavoli prima di passare al vaglio del Ministero*".
Entro 30 giorni dall'incontro il Consorzio approverà la proposta con eventuali modifiche sul numero dei tavoli, che saranno poi riconvocati per confermare le variazioni sui disciplinari.
La creazione dei tavoli sopperisce al venir meno della funzione di "erga omnes" del Consorzio Oltrepo' Pavese (il ruolo di controllo e vigilanza delle produzioni di vino nel territorio), saltata a causa delle disdette pervenute in segno di protesta da diverse cantine, dopo le elezioni dell'assemblea dell'Ente tenutesi lo scorso maggio.
Questo ha portato alla decisione di dare vita a un nuovo impianto dell'Oltrepo' Pavese che tuteli le esigenze soprattutto dei produttori vitivinicoli medio-piccoli.
Nel corso dell'incontro di martedì in Regione si è anche stabilita la composizione in seno a Ersaf di un pool di esperti che avrà il compito di affiancare il territorio e la filiera vitivinicola nella redazione di un piano di valorizzazione dei vini e del territorio.
Nell'ambito di un accordo tra Regione Lombardia e Assessorato all'Agricoltura e Unioncamere - Camera di Commercio di Pavia si finanzieranno poi nel triennio 2019-2021 azioni di promozione dei prodotti, di formazione enogastromica, di marketing territoriale e altre necessità del sistema.
https://www.facebook.com/cia.lombardia/

Si è concluso il TraTour di Marco Beretta. Più di 50 aziende agricole visitate in 15 regioni

Dopo più di due mesi Marco Beretta e il suo Carraro sono tornati a Casa, a Pessano con Bornago
Si è così concluso il TraTour, l'impresa dell'agricoltore 62enne associato a Cia Centro Lombardia che dopo 30anni di lavoro e prima della pensione ha deciso di partire dai suoi campi e girare l'Italia per lasciare #unsegnodelmiopassaggio come descritto dall'hashtag ufficiale dell'iniziativa.
Nel suo percorso Beretta, assieme alla compagna Adele che l'ha seguito su un mezzo di supporto, ha toccato 15 regioni, visitando oltre 50 aziende agricole.
Un'esperienza unica, colma di emozioni e avventure in cui Beretta ha potuto raccontare quel mondo di cui ha fatto parte, e che ha potuto frequentare poco nelle altre regioni perché il lavoro nella stalla non consente tante ferie.
Un'occasione per descrivere il rapporto simbiotico che l'uomo ha instaurato con la Terra, e come questo si è evoluto nel tempo fino ai giorni nostri.
Il TraTour sostenuto da Cia Agricoltori Italiani Centro Lombardia ha preso il nome dal mezzo utilizzato per compiere il percorso: il trattore Carraro anni 80 che Beretta ha sempre utilizzato per il lavoro quotidiano.
"*Siamo molto felici di aver sostenuto Marco Beretta*", ha dichiarato il Cia Centro Lombardia, "*in questo progetto c'è l'essenza degli agricoltori: dedizione per la terra con gli inevitabili sacrifici, e anche voglia di stare insieme per condividere esperienze e i frutti del nostro lavoro*".
Tutti i dettagli e le immagini del TraTour sulla pagina facebook dedicata e sul sito:
www.tratour2018.it

Anp Lombardia: visita al museo Del Tricolore di Reggio Emilia e al museo F.lli Cervi di Gattatico

Il prossimo 25 ottobre Anp (Associazione nazionale pensionati) Lombardia, in collaborazione con Inac Lombardia organizza una visita guidata la museo del Tricolore di Reggio Emilia e al Museo F.lli Cervi di Gattatico.
Il museo del tricolore è uno spazio espositivo all'interno del municipio della città di Reggio Emilia ed espone una collezione formata da Cimeli legati alla bandiera italiana.
Il museo Cervi si trova invece nella bassa pianura reggiana fra i comuni di Gattatico e Campegine. È ambientato nella casa colonica dove la famiglia cervi arriva nel 1934.
Sono previste partenze in pullman da diverse località: ore 7.00 da Brescia, ore 7.30 da Desenzano del Garda, ore 8.30 da Mantova nord, ore 9.00 da Pegognaga. A pranzo la comitiva sarà ospitata dal ristorante osteria "Prunt a magner" presso i Laghi di Villa Seta a Cadelbosco di Sopra.
Il costo dell'intero pacchetto è € 45,00. Per prenotazioni è possibile rivolgersi alle sedi Cia di Mantova (0376368865), Brescia (03763770444) e Cremona (037230288).
http://www.pensionaticia.it/

MERCATI E TENDENZE

Unioncamere Lombardia: nella prima metà dell'anno l'agricoltura regionale vira in negativo

Dopo un 2017 sostanzialmente caratterizzato da un trend positivo, i primi sei mesi del 2018 mostrano segnali di peggioramento per l'agricoltura lombarda, dovuti all'accelerazione dei costi produttivi e al contemporaneo calo dei prezzi all'origine.
Le criticità sono maggiormente evidenti nella zootecnia, complici i rincari degli animali da allevamento e dei mangimi: il lattiero-caseario e le carni suine mostrano in particolare cali significativi nelle quotazioni, che rimangono invece più stabili per le carni bovine; i cereali confermano una situazione difficile, anche per i risultati deludenti della campagna di raccolta dei cereali autunno-vernini, mentre il vitivinicolo beneficia di una significativa crescita dei prezzi e delle aspettative positive sulla vendemmia. Un campanello di allarme giunge poi dal rallentamento dell'export agroalimentare regionale che aveva fornito una spinta importante nel 2017.
Questi i risultati principali dell'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda, primo semestre 2018, realizzata da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.
Tutti i principali indicatori evidenziano un deterioramento, in particolare per quanto riguarda le valutazioni sul fatturato e i costi di produzione, sebbene i giudizi sulla redditività aziendale non siano ancora entrati in terreno negativo.
Gli elementi di negatività che hanno penalizzato i risultati della prima metà dell'anno sono riconducibili all'impennata delle spese per l'acquisto degli input produttivi, sulla spinta dei rincari dei prodotti energetici, degli animali da allevamento e dei mangimi, e alla situazione di eccesso di produzione che caratterizza i mercati internazionali di alcuni prodotti importanti, determinando un effetto depressivo sui prezzi. A questi fattori, già previsti a fine 2017, si è aggiunto come detto il rallentamento dell'export agroalimentare lombardo, che nei primi sei mesi del 2018 mostra un ritmo di crescita pari a meno di un quarto rispetto a quello evidenziato lo scorso anno (dal +8,8% al +2%).
Più in dettaglio, entrando nelle specifiche dinamiche settoriali emerge che:
- il comparto ***lattiero-caseario*** risulta penalizzato dalla flessione del prezzo del latte alla stalla e dalla debolezza delle quotazioni del Grana Padano. Questo andamento è in parte dovuto alla pressione al ribasso esercitata sui prezzi dagli aumenti produttivi e dalle ingenti scorte di latte in polvere sui mercati internazionali, nonostante la domanda mondiale si confermi in crescita;

- anche le ***carni suine*** evidenziano un calo delle quotazioni, ma in questo caso la variazione è calcolata rispetto ai livelli eccezionali raggiunti nel 2017 e non è quindi sufficiente a pregiudicare la redditività del comparto, che si conferma la più elevata tra i settori dell'agricoltura lombarda;
- le ***carni bovine*** mostrano prezzi in lieve calo ma ancora superiori ai livelli di un anno fa, mentre i giudizi sulla redditività, nonostante l'aumento dei costi, si mantengono in area positiva. Non si può quindi parlare di svolta negativa, ma piuttosto di una battuta d'arresto del processo di ripresa avviato nel 2017 dopo una lunga fase di crisi;
- nel settore dei ***cereali*** ai livelli insoddisfacenti delle quotazioni, nonostante un lieve miglioramento su base annua, si aggiungono i risultati negativi della campagna di raccolta dei cereali autunno-vernini, caratterizzati da un calo delle quantità raccolte per via del ridimensionamento delle rese produttive. La redditività si conferma la più bassa tra i settori considerati;
- il ***vitivinicolo*** è l'unico comparto a registrare un significativo miglioramento grazie al sensibile aumento delle quotazioni, innescatosi in seguito alla scarsità della vendemmia del 2017. Buone anche le aspettative per la prossima vendemmia, che si annuncia positiva sia in termini qualitativi che quantitativi.

Ulteriori informazioni sull'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda, primo semestre 2018 al link: http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Indagini-trimestrali-settoriali

Ismea: segnali positivi dall'occupazione agricola, in crescita dell'1,6%

Nel secondo trimestre, l'occupazione in agricoltura è cresciuta dell'1,6**%** rispetto ai primi tre mesi dell'anno, evidenziando una dinamica migliore rispetto alla crescita totale degli occupati in Italia che si è attestata allo 0,9%.

È quanto emerge dalle elaborazioni ISMEA su dati dell'indagine sulle forze di lavoro ISTAT che evidenziano, nel secondo trimestre dell'anno in corso, un miglioramento dei dati dell'occupazione agricola soprattutto nella fascia di età più bassa (15-34 anni).

Una quota importante dei nuovi occupati ha riguardato infatti i giovani: sono 27.000 i nuovi occupati under 35 in agricoltura, con un aumento che ha interessato sia i lavoratori dipendenti che indipendenti.

La crescita dell'occupazione giovanile nel settore si affianca all'aumento delle imprese agricole condotte da giovani: secondo i dati del Registro delle Imprese, a giugno 2018 sono 55.000 le imprese giovanili, circa 3.000 in più rispetto al mese di marzo.

Per approfondimenti: http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10398

Nel primo semestre 2018 l'incremento della spesa alimentare sfiora l'1%

Il primo semestre del 2018 segna un incremento della spesa per consumi alimentari che sfiora l'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando però un progressivo rallentamento della crescita nel secondo trimestre.

Dalle elaborazioni Ismea, emerge che tale crescita è dovuta principalmente all'aumento del valore unitario dei prodotti nel carrello della spesa ed è accompagnata da volumi stabili.

Risulta più sostenuta la spesa per i prodotti confezionati, soprattutto nelle aree del Nord Est, Nord Ovest e Centro, mentre i prodotti sfusi, con una quota del 32% sul totale, hanno subito una contrazione del 2%.

Si evidenziano performance positive per i prodotti proteici di derivazione animale, soprattutto le uova, per le quali la crescita della spesa del 16,7% è determinata sia dall'aumento dei prezzi, sia dal maggiore assortimento di uova provenienti da allevamenti "a terra" e biologici, caratterizzati da prezzi più alti.

Cresce anche la spesa delle carni (3%), determinata prevalentemente dall'incremento dei prezzi medi unitari, soprattutto per quelle avicole (+4,4%) bovine (3,5%). In aumento il valore degli acquisti di spumanti (+6,2%), vino (+4,2%) e piatti pronti (+4,9%).

Per il secondo anno consecutivo, cresce il consumo di prodotti ortofrutticoli della IV gamma (+5,2% a volume e 4,5% a valore), entrati stabilmente nelle abitudini di acquisto di quasi 20 milioni di consumatori.

Il report Ismea sui consumi domestici delle famiglie italiane è consultabile al link: http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10390

Per l'ortofrutta italiana più investimenti, innovazione e nuovi mercati

Valorizzare la filiera ortofrutticola attraverso il rafforzamento dell'aggregazione, la migliore organizzazione dell'offerta, l'apertura di nuovi mercati, la rimozione delle barriere fitosanitarie, maggiori investimenti in ricerca e innovazione, l'aumento dei controlli e la crescente attenzione alla sostenibilità e ai consumatori. Questi gli obiettivi per l'ortofrutta italiana emersi da una riunione tenutasi la scorsa settimana al Mipaaft.

La filiera ortofrutticola si è infatti incontrata alla presenza del sottosegretario al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo Alessandra Pesce, per un confronto sulle strategie di promozione e crescita del settore.

Leggi tutto al link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13069

Nomisma-Crif: l'agroalimentare italiano alla prova della Brexit. Vale il 6% dell'import Uk

Con un valore superiore ai 3 miliardi di euro, il Regno Unito rappresenta il quarto mercato per l'export agroalimentare italiano, ma il primo per Prosecco (4 bottiglie su 10 esportate finiscono in questo paese), pelati e polpe di pomodoro (20% dell'export a valore). A sei mesi dalla data ufficiale del divorzio del Regno Unito dall'Unione europea (29 marzo 2019) e ancora in mancanza di un accordo sulle modalità di uscita, al III Forum Agrifood Monitor di Nomisma e Crif, la scorsa settimana si è fatto il punto sul ruolo che questo mercato detiene per il nostro sistema agroalimentare e sui rischi collegati ai potenziali effetti della Brexit.

Nell'ultimo decennio il mercato del Regno Unito ha aumentato i propri acquisti di prodotti del "Made in Italy" del 43%, ben più di quanto fatto nei confronti dei nostri concorrenti francesi o olandesi, ma meno rispetto a quelli spagnoli o tedeschi (+55%). Nei mesi successivi alla dichiarazione di uscita dall'Ue sancita con il referendum e con una sterlina svalutata di oltre il 10% rispetto all'euro, i tassi di crescita delle nostre vendite sul mercato britannico si sono ridotti per poi riprendersi nei primi sette mesi del 2018, quando l'import di prodotti alimentari dal nostro paese ha registrato un quasi +3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per approfondimenti, leggi l'articolo completo al link: https://www.cia.it/news/notizie/foodwine-made-italy-alla-prova-della-brexit-vale-il-6-dellimport-uk/

Rapporto Asvis 2018: Italia in grave ritardo su sviluppo sostenibile

L'Italia sta perdendo la sfida dello sviluppo sostenibile. E anche negli ambiti in cui si registrano miglioramenti, a meno di immediate azioni concrete e coordinate, sarà impossibile rispettare gli impegni presi dal nostro Paese il 25 settembre 2015, all'Assemblea Generale dell'Onu, con la firma dell'Agenda 2030. Serve dunque un urgente cambio di passo.

In particolare, tra il 2010 a oggi, l'Italia è peggiorata in cinque aree: povertà, condizione economica e occupazionale, disuguaglianze, condizioni delle città ed ecosistema terrestre. Per quattro la situazione è rimasta invariata: acqua e strutture igienico-sanitarie, sistema energetico, condizione dei mari e qualità della governance, pace, giustizia e istituzioni solide. Segni di miglioramento si segnalano, invece, per alimentazione e agricoltura sostenibile, salute, educazione, uguaglianza di genere, innovazione, modelli sostenibili di produzione e di consumo, lotta al cambiamento climatico, cooperazione internazionale.

Questo è, in estrema sintesi, il quadro che emerge dal Rapporto 2018 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nata due anni e mezzo fa per diffondere la cultura della sostenibilità e la conoscenza dell'Agenda 2030 e che, con i suoi oltre 200 aderenti, tra cui Cia-Agricoltori Italiani, rappresenta la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia.

"*Ciò che manca*", ha spiegato il portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini, presentando il Rapporto oggi alla Camera, "*è una visione coordinata delle politiche per costruire un futuro dell'Italia equo e sostenibile. Il confronto tra le forze politiche nelle ultime elezioni non si è svolto intorno a programmi chiari e con un orientamento in tal senso. L'imminente legge di Bilancio deve cogliere*

le enormi opportunità, anche economiche, offerte dalla transizione allo sviluppo sostenibile. Il fattore tempo è cruciale".
Per approfondimenti e per leggere il Rapporto Asvis e il Comunicato completo: https://www.cia.it/news/notizie/italia-grave-ritardo-su-sviluppo-sostenibile/

BANDI E NORMATIVA

Bando Agrifood da 560 milioni. Anche le imprese agricole possono candidarsi da fine novembre

Attese da tempo, sono arrivate le indicazioni sulle modalità di partecipazione al bando "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita".
È stato infatti pubblicato il Decreto direttoriale 27 settembre 2018 che stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale, nonché i criteri per la determinazione dei costi ammissibili, le indicazioni di dettaglio per l'individuazione delle traiettorie tecnologiche "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita" e tutti gli ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo.
Lo stanziamento previsto è 560 milioni di euro.
Le proposte progettuali con procedura negoziale potranno essere presentate a partire dal 27 novembre 2018. Dal 5 novembre 2018 sarà disponibile la procedura di compilazione guidata dell'istanza resa disponibile nel sito internet fondocrescitasostenibile.mcc.it
Due le procedure di accesso alle agevolazioni previste dal MiSE:
1. procedura a sportello, pensata per progetti di minori dimensioni, tra 800mila e 5 milioni di euro, nelle Regioni meno sviluppate e in transizione
2. procedura negoziale già utilizzata per gli Accordi per l'innovazione, per progetti con importo superiore a 5 milioni di euro ed entro un massimo di 40 milioni di euro, da realizzare sull'intero territorio nazionale.

Il provvedimento relativo alle modalità di accesso alla procedura a sportello è in dirittura d'arrivo. I progetti devono prevedere un rilevante impatto tecnologico, in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale.
I soggetti ammissibili sono le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria (attività di cui all'art. 2195 del c.c., nn. 1, 3 e 5), e i centri di ricerca. Per i soli progetti congiunti (fino a tre, per la procedura a sportello e fino a cinque per quella negoziale), anche gli Organismi di ricerca e, per i progetti del settore applicativo "Agrifood", anche le imprese agricole che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c.
Per saperne di più e conoscere nel dettaglio requisiti e modalità di partecipazione:
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/bando-fabbrica-intelligente-agrifood-e-scienze-vita

In vendita oltre 7 mila ettari della Banca Nazionale Terre agricole

È partita la vendita di 7.700 ettari della Banca Nazionale delle Terre agricole. Dalle ore 12 del 3 ottobre e fino al 2 dicembre 2018 è possibile presentare la manifestazione d'interesse per il secondo lotto dei terreni in vendita sulla Banca Nazionale delle terre agricole istituita presso l'ISMEA dalla legge 28 luglio 2016, n. 154. Il secondo lotto riguarda 7.707 ettari distribuiti su tutto il territorio nazionale, con prevalenza nelle regioni del Sud Italia. L'accesso alla Banca Nazionale delle terre agricole è gratuito attraverso il sito (http://www.ismea.it/flex/FixedPages/IT/BancaDelleTerreAgricole.php/L/IT).
Sull'applicativo dedicato è possibile visualizzare tutti terreni in vendita, consultare le principali informazioni (ubicazione, caratteristiche agronomiche, tipologia di coltivazione, particelle catastali georeferenziate, ecc.) e presentare direttamente la manifestazione di interesse all'acquisto per uno o più lotti. Coloro che presenteranno una manifestazione di interesse alla data del 2 dicembre 2018 saranno successivamente invitati a partecipare all'asta pubblica per l'aggiudicazione dei terreni.

Al fine di favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, per i giovani under 41 l'Ismea offre la possibilità di accedere all'acquisto dei terreni in vendita con mutui trentennali. Inoltre, tutte le risorse derivanti dalla vendita dei terreni l'Ismea le destinerà in favore del sostegno alle iniziative imprenditoriali condotte dai giovani, attraverso le misure del primo insediamento, del subentro e dello sviluppo delle giovani imprese.
www.cia.it

Pratiche commerciali sleali, da Ue passo avanti verso nuova normativa

Prosegue positivamente l'iter che consentirà agli agricoltori di arrivare, entro la fine del 2018, a una normativa europea che combatta le pratiche commerciali sleali lungo tutta la filiera.
La Commissione Agricoltura del Parlamento Ue ha votato a favore della Relazione De Castro contro le pratiche sleali, approvata con 38 sì e solo 4 no da parte dei deputati.
Si tratta di un passo molto significativo e atteso da anni, commenta Cia, che permetterà maggiore equità nei rapporti contrattuali tra gli attori della filiera alimentare e offrirà agli agricoltori europei gli strumenti necessari per migliorare la loro posizione negoziale rispetto agli altri operatori.
La normativa, frutto del lavoro congiunto di più Commissioni parlamentari e alla prova del voto in Plenaria a fine ottobre, definisce le pratiche sleali, garantisce che i contratti concordati siano rispettati, introduce un monitoraggio europeo oltre a procedure che facilitano la denuncia di azioni scorrette.
È necessario, ora, il supporto della Commissione e del Consiglio Ue per ottenere la nuova normativa entro la fine dell'anno, così da poter integrare e rafforzare le attuali regole presenti già in 20 Stati membri.
www.cia.it

Firmato a Mantova protocollo provinciale per l'eradicazione delle nutrie

L'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi ha siglato ieri, 3 ottobre, a Mantova, con i rappresentanti di Comuni e Provincia e i presidenti degli enti interessati, il protocollo operativo provinciale per efficentare e uniformare il contenimento e l'eradicazione della nutria.
È necessario coordinare le forze tra istituzioni, associazioni di categoria ed enti coinvolti come parchi e consorzi di bonifica. Torno a chiedere alla politica nazionale l'istituzione di un fondo specifico dedicato al contenimento e all'eradicazione della nutria in Lombardia", ha dichiarato Rolfi.
La novità dell'accordo provinciale riguarda il coinvolgimento attivo degli Enti parco e dei Consorzi irrigui. "Grazie a questo protocollo l'attività di contenimento della nutria non si fermerà ai confini delle aree protette, come successo finora", ha sottolineato Rolfi, ma proseguirà anche all'interno dei parchi, per rendere efficaci le operazioni su tutto il territorio".
Il protocollo provinciale mira quindi a stabilire i compiti di ogni singolo ente e a coordinare tutte le azioni, affinchè nessuna energia e nessuna risorsa vada dispersa.
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/10/03/lombardia-nutrie-rolfi-danni-incalcolabili-allagricoltura-serve-un-fondo-nazionale-580798/

Inac: termini e condizioni per richiedere la disoccupazione agricola

Gli iscritti nell'elenco dei lavoratori agricoli a tempo determinato, che abbiano maturato almeno due anni di anzianità assicurativa e lavorato almeno 102 giornate agricole durante l'anno in corso e quello precedente hanno diritto all'assegno di disoccupazione agricola.
A ricordarlo è l'Inac, il patronato di Cia Agricoltori Italiani, spiegando che la disoccupazione agricola spetta a operai agricoli a tempo determinato, piccoli coloni e compartecipanti familiari, operai agricoli a tempo indeterminato.
L'indennità viene erogata per un numero di giornate annue pari a quelle lavorate entro il limite di 365 (366 per gli anni bisestili) detratte le giornate lavorate a qualsiasi titolo e quelle già indennizzate a titolo di altro sostegno al reddito;
la misura è pari al 40% del salario medio convenzionale valido per la provincia di appartenenza, o della retribuzione effettiva percepita qualora superiore. Dall'importo così calcolato va detratto il 9% per ogni giornata indennizzata a titolo di contributo di solidarietà.

La percentuale erogata agli operai agricioli a tempo indeterminato è del 30% e non è applicato il contributo di solidarietà.
Con la disoccupazione agricola, in presenza dei prescritti requisiti, è possibile richiedere anche l'Assegno al Nucleo familiare.
La domanda si presenta solo per via telematica entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo al quale si riferisce la prestazione.
Per richiedere l'indennità di disoccupazione agricola è possibile rivolgersi a qualsiasi ufficio Inac.
Per approfondimenti: http://www.inac-cia.it/disoccupazione-agricola

***

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news
Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia
Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica
Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano
Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it
I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.